

PREGHIERA

Signore osserva,
orme incerte, senza fine,
labile segno nella tormenta,
d'uomini e bestie,
fatti vivi solo dalla speranza
d'un ignoto miraggio di salvezza.

Signore ascolta,
l'urlo improvviso dell'ira
che furibonda esplode;
buche profonde, bruciate;
grida di rabbia, di preghiera;
orme che sembrano impazzite;
anime dalla perduta pace.

Signore guarda,
il candido manto ormai ferito
d'ombre oscure, macchie cupe;
maschere che non servono;
fucili che non sparano;
elmetti che non proteggono;
scarpe che non camminano.

Signore, abbi pietà,
di chi sembra dormire,
il volto sereno, fatto diafano,
sotto il bianco, gelido sudario;
una mano rattrappita mostra
molte, troppe macchie sparse
d'un vivido color di sangue.

Bruno LANCELOTTI